

Serravalle, 19 dicembre 2016

Verbale della seduta ordinaria del Consiglio comunale tenutasi presso la Casa comunale nella frazione di Malvaglia.

In conformità agli avvisi pubblicati e diramati ad ogni consigliere comunale, è oggi convocato il Consiglio comunale di Serravalle per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta 24 ottobre 2016.
2. MM no. 5 : approvazione dei conti preventivi del Comune di Serravalle per l'anno d'esercizio 2017 e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017.
3. MM no. 6 : richiesta di un contributo a fondo perso di CHF 100'000.- a favore del Comune di Acquarossa quale sostegno per gli investimenti sulla stazione turistica del Nara.
4. Interpellanze e mozioni.

Alle ore 20.15 la presidente Notari Nidia apre la seduta col saluto ai presenti.

Invita quindi il segretario comunale a voler procedere all'appello nominale.

Sono presenti 24 consiglieri ed è pertanto raggiunto il quorum stabilito dall'art. 54 LOC. Assente giustificato: Prospero Simone.

Considerato che non vi sono richieste di modifica dell'ordine del giorno, si passa all'esame delle trattande, riassunte dalla presidente.

1. Approvazione verbale seduta 24 ottobre 2016.

Nessun intervento, si passa alla votazione: 24 voti favorevoli – 0 contrari – 0 astenuti.

L'esito è riassunto del segretario comunale. Approvazione unanime.

2. MM no. 5 : approvazione dei conti preventivi del Comune di Serravalle per l'anno d'esercizio 2017 e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017.

Giamboni Fabrizio illustra il rapporto della Commissione della gestione (CdG).

Ferrari Lea, richiamato il rifiuto del progetto Parc Adula nella votazione di fine novembre, anticipa che ha personalmente deciso di astenersi dal votare il preventivo per lanciare un segnale sull'importanza di destinare risorse a favore dell'aiuto alle famiglie e per l'educazione.

Tognolatti Giancarlo osserva che la voce costi energia elettrica presenta una cifra importante (oltre novantamila franchi per riscaldare gli stabili comunali).

Il sindaco assicura che il tema è oggetto di riflessione. La sala del CC, ad esempio, sarà oggetto di ristrutturazione con un occhio di riguardo anche per la questione energetica.

Nessun ulteriore intervento.

Votazione preventivo anno 2017: 23 voti favorevoli – 0 contrari – 1 astenuto.

Votazione sul moltiplicatore 2017 (95%): 24 voti favorevoli – 0 contrari – 0 astenuti.

L'esito è riassunto del segretario comunale. Approvazione unanime.

3. MM no. 6 : richiesta di un contributo a fondo perso di CHF 100'000.- a favore del Comune di Acquarossa quale sostegno per gli investimenti sulla stazione turistica del Nara.

Ravasi Gianni espone il rapporto della CdG.

A nome del Gruppo Serravalle unita-Lega-UDC Strazzini Manuele osserva che si è consapevoli dell'importanza del Nara ma si ritiene che la stazione turistica, dati alla mano, sia oramai da ritenere fallimentare. Le scarse nevicate degli ultimi anni hanno ulteriormente aggravato la situazione. Non si ritiene che vi sia un indotto tangibile per l'economia della valle di Blenio, cita quale esempio il fatto che la manutenzione degli impianti è assegnata a ditte che non hanno sede nella nostra regione. Non si ritiene pertanto giustificato dare un contributo al Comune di Acquarossa per un'attività destinata alla chiusura. Non è inoltre previsto alcun vantaggio per i cittadini di Serravalle che saliranno al Nara.

Anche con il progetto mountain bike (MTB) non si avranno effetti benefici, vi saranno anzi presumibilmente nuove richieste di sostegno finanziario. Al posto di portare le bici con l'impianto a fune, Strazzini rammenta che si può far capo all'esistente strada.

Per quanto attiene alla reciprocità, Acquarossa aveva chiesto CHF 200'000.- a Serravalle e Blenio ovvero il costo annuale generato dagli investimenti sulla struttura del Nara.

In conclusione, bisogna accettare la realtà dei fatti ovvero che il Nara è destinato al fallimento. Si chiede quindi d'interrompere lo spreco di denaro pubblico.

Salmina Antonio, anche quale presidente dell'Adula snow team, si dice molto legato al tema sci. Sottolinea le condizioni d'esercizio molto più dure rispetto al passato. Anche in stazioni turistiche famose si riesce difficilmente a raggiungere la parità finanziaria. Gli enti pubblici sono quindi chiamati a sostenere tali attività che generano comunque ed indubbiamente importanti ricadute. Ritiene pertanto che tali strutture debbano essere sostenute, nonostante le incognite, anche se in futuro probabilmente bisognerà nuovamente aprire il portamonete. Si tratta di una scelta di fondo. D'altro canto bisogna considerare che in valle non vi sono tante altre opportunità. Osserva inoltre che su tutte le seggiovie i bambini non possono salire fino ad un'altezza di 1.20 metri. Gli sci club hanno affrontato la circostanza e suddiviso pertanto i bambini a dipendenza della statura. Per Acquarossa il Nara rappresenta un importante tassello dell'offerta turistica, auspica quindi di sostenerne il rilancio.

Secondo Ravasi Gianni, richiamato il progetto “Nara 2025”, bisogna cambiare concetto ovvero pensare al Nara quale stazione turistica, non sciistica. È risaputo che utilizzare la struttura d'estate comporta costi minori rispetto alla stagione invernale. È non da ultimo importante sostenere l'iniziativa a favore del Nara nell'ottica dell'economia di valle.

Rossi Daniel rammenta d'entrata i rilevanti costi per la gestione di un impianto a fune. D'altro canto, gli indotti per il nostro Comune sono irrilevanti. Si ritiene di conseguenza preferibile sostenere iniziative mirate che possono portare qualcosa di effettivamente concreto. Da questo lato il progetto MTB ha sicuramente dei pregi ma per l'accesso alla zona del Nara bisogna puntare sulla strada non sugli impianti a fune. Sottolinea gli elevati costi per il rinnovo della concessione per gli impianti.

Cittadini Marusca ritiene che bisogna fare una scelta di natura politica, non limitarsi solo agli aspetti finanziari. Se così fosse, altre strutture non sarebbero costruite o salvate (palestre, piscine, ...). Il Nara merita una valutazione più generale, è un servizio offerto ai cittadini della valle di Blenio, ai ticinesi come pure ai turisti e merita di essere salvato. La conversione sulla stagione estiva può rappresentare una valida carta da giocare. L'ente pubblico deve intervenire laddove il privato non investirebbe causa assenza di redditività.

Oncelli Massimo non condivide ribadendo quanto illustrato dal collega Strazzini. Sottolinea le condizioni che al giorno d'oggi bisogna avere per portare la gente a sciare. Ritiene sia giunta l'ora di abbandonare una cosa che non funziona per un'iniziativa che ha delle prospettive (progetto MTB). Richiama passate esperienze di finanziamento che però non hanno portato frutti. Fa inoltre specie che non si prevede di riconoscere degli sconti per i cittadini dei Comuni che sostengono danno un sostegno finanziario. Sulla reciprocità nutre forti dubbi, ritiene che tale approccio non sia adeguato trattandosi unicamente di un esercizio di travaso di fondi da un Comune all'altro. Ritiene che il Nara non abbia più ragione d'esistere. Anche l'apertura del Passo del Lucomagno è stata negativa per il Nara.

Baggi Marco sottolinea i posti di lavoro legati al Nara e le persone che quindi vivono grazie a tale struttura. Richiama anche la recente fusione degli sci club in un'ottica di unione delle forze, anche a favore del Nara. Bisogna quindi credere al suo salvataggio.

Giamboni Fabrizio considera che si tratta anche di un atto di fiducia verso il Comune di Acquarossa, la Amici del nara SA e non da ultimo l'OTR. Il già citato documento “Nara 2025” disegna un possibile indirizzo e dà speranze sullo sviluppo futuro, in particolare grazie al progetto MTB. Si tratta in sostanza di riposizionare l'offerta turistica.

Bazzi Massimo esprime il proprio sostegno al Nara, bisogna essere politici non contabili. Il Nara è un servizio alla popolazione e porta innegabilmente degli indotti. Del resto, non si hanno tante altre alternative. Il vicendevole sostegno fra i Comuni della valle di Blenio è importante in quanto fornisce un'immagine di unità verso l'esterno.

Oncelli Massimo osserva che la fiducia è già stata concessa ed il riposizionamento turistico è pure già stato tentato.

Sul patto di valle rileva che il legislativo di Acquarossa ha recentemente rinviato al Municipio il contributo a favore del progetto Germanionico.

Rossi Daniel concorda sul fatto che si tratta di una scelta politica ma a volte bisogna anche avere il coraggio di cambiare rotta evitando così il ripetersi di errori del passato.

Notari Edy ritiene che si stia andando fuori rotta. È risaputo che il Nara ha avuto delle difficoltà ma anche grazie al volontariato è sinora stato possibile salvare la stazione turistica. L'indotto è innegabile, si pensi solo alle ditte che si sono occupate della riattazione dei rustici. Il Nara favorisce l'immagine dell'intera valle, conosciuta in tutta la Svizzera, si tratta di una struttura esistente, consolidata e che merita quindi di essere sostenuta.

Oncelli Roberto concorda con la posizione espressa dai colleghi di partito. Sottolinea che si tratta di spendere soldi dei contribuenti, dei cittadini. Considera il Nara un pozzo senza fondo e che bisogna quindi avere il coraggio di dire basta ad attività deficitarie. Ritiene che le cifre degli indotti indicate in documenti del Cantone non siano reali.

Notari Damiano ritiene che bisogna dare l'ultimo aiuto al Nara anche per non compromettere il progetto MTB. Fra cinque anni si potrà senz'altro fare il punto della situazione. Altre iniziative potrebbero decollare. Non sostenere il Nara ora comporterebbe una lenta morte. Bisogna saper sfruttare il territorio, puntare sul turismo e sostenere progetti innovativi. In momenti difficili è importante avere il coraggio di credere nel futuro e quindi osare. Bisogna pertanto dare un'ultima possibilità al Nara.

Il sindaco Bianchetti ritiene che il cosiddetto "patto di valle" non è solo un travaso di denaro ma è importante per l'immagine della nostra regione. Si tratta di dare un segnale forte verso l'esterno.

Contrariamente allo studio della società ATAG Ernst Young del 2000 citato da Strazzini, uno studio dell'Ufficio dello sviluppo economico del novembre 2016 attesta l'importanza dell'indotto di una struttura come il Nara.

Il vicesindaco Baggi invita a seguire il rapporto della CdG che sviscera gli aspetti essenziali della questione, in particolare la possibilità d'indirizzare il Nara verso un nuovo futuro. Sottolinea che gli indotti sono stati quantificati da uno studio commissionato dal Cantone, i dati sono oggettivi (ca. 2.2 milioni di franchi all'anno). Essi sono importanti spaziano dal commercio, ai posti di lavoro, ai pernottamenti. Richiama inoltre il progetto MTB allestito da una società esperta in materia presentato in primavera al Cinema Teatro Blenio.

Il Comune di Acquarossa non si è pentito di aver rilevato il Nara, gli indotti generati sono innegabili. I posti di lavoro temporanei hanno permesso a diverse famiglie di far quadrare i conti. Come giustamente già ricordato, i politici non devono limitarsi alle cifre, bisogna saper guardare oltre. Una famiglia intera scia al Nara per ottanta franchi al giorno e ciò è positivo pure per i cittadini di Serravalle. Anche l'apertura del Passo del Lucomagno si è rivelata positiva. Bisogna pertanto sostenere il Nara. Dobbiamo assolutamente mantenere le strutture esistenti in valle di Blenio.

Oncelli Massimo segnala il conflitto d'interesse del vicesindaco Baggi, socio dell'Amici del Nara SA, e ribadisce che gli impianti di risalita del Nara non hanno un futuro.

Nessun ulteriore intervento.

Votazione: 18 voti favorevoli – 4 contrari – 2 astenuti.

4. Interpellanze e mozioni.

Il sindaco Bianchetti risponde all'interpellanza presentata in occasione dell'ultima seduta da Oncelli Roberto in merito alla penuria d'acqua verificatasi in primavera in località *Torretta* (frazione di Malvaglia). A fine marzo del corrente anno è effettivamente stato eseguito un intervento con un'autobotte per garantire il celere riempimento delle vasche a seguito di perdite verificatesi in zona *Palazzo*. Il sindaco ritiene che si è trattato di un semplice, puntuale intervento di competenza dell'UTC.

Oncelli Roberto prende atto delle informazioni ricevute.

Tschopp Franco rileva che a fronte di una rottura di un tubo bisognava chiudere le saracinesche.

La presidente Notari informa sull'interpellanza presentata in data odierna da Oncelli Massimo, atto che viene letto seduta stante, in merito all'operato dell'Antenna ERS-BV per la valle di Blenio.

Il sindaco informa che saranno effettuate le verifiche del caso, interpellando l'ERS-BV, in modo da poter rispondere nel corso della prossima seduta.

Togni Franco chiede il motivo per il quale non è stato possibile risalire ai dati dell'acquedotto dell'ex Comune di Semione e come s'intende intervenire sulla sorgente di Funtaned anche in considerazione del rischio per i monti sottostanti la sorgente.

Il sindaco rileva che nell'archivio, anche visti i tempi stretti, non è stato possibile recuperare i dati delle analisi. Invita con l'occasione Togni a consegnare la documentazione personale (quale ex municipale) all'UTC.

Gianora Omar invita il capodicastero a richiedere al Cantone (funz. Veronesi Mauro) i risultati dalle analisi (esistenti dal 2014).

Il capodicastero Schulthess aggiorna il plenum su come s'intende intervenire sulle sorgenti di Funtaned.

Salmina Antonio ringrazia per aver ricevuto le osservazioni inerenti l'interpellanza sullo stato dell'acquedotto comunale di Semione (CC 24.10.2016). Si ritiene soddisfatto per quanto finora fatto dal Municipio.

Notari Edy chiede dal canto suo un aggiornamento sul lavoro della Commissione per la sicurezza stradale.

Il municipale nonché presidente della Commissione Schulthess Pascal aggiorna sul lavoro svolto dalla Commissione. Il tema della moderazione del traffico dovrebbe poter essere sottoposto al legislativo nel corso della prossima primavera.

Oncelli Roberto chiede lumi sul prospettato deposito di materiale a seguito dello scavo per il secondo tunnel del San Gottardo.

Il sindaco illustra quanto recentemente comunicato dall'USTRA. Si prospettano due opzioni per i punti di deposito ovvero nei Comuni di Biasca e Melano. Deve però essere trovata una superficie contemplata dal Piano direttore cantonale ed al momento ciò non è il caso. Il Comune di Biasca chiede, in contropartita, lo smantellamento della struttura presente in zona Loderio (struttura ditta Otto Scerri SA). Di conseguenza, per il momento si ritiene di attendere gli sviluppi anche considerato il fatto che Serravalle è toccato marginalmente.

Tognolatti Giancarlo ritorna sul problema dei cani al guinzaglio ed invita il Municipio a sensibilizzare la popolazione sul tema.

Il sindaco osserva che la questione è già stata segnalata alla cittadinanza, non solo dal Comune ma anche a livello cantonale. Essa potrà comunque nuovamente essere menzionata sul volantino informativo comunale (*Info Serravalle*).

Il sindaco ringrazia in particolare le Commissioni del legislativo per il lavoro svolto.

Non essendovi ulteriori interventi, la presidente augura a tutti buone feste ed auspica una proficua collaborazione anche col nuovo anno. Invita i presenti al tradizionale rinfresco organizzato dall'esecutivo.

Per il Consiglio comunale

La presidente
Notari Nidia

Il segretario
Andreoli Curzio

Gli scrutatori:

- Visconti Carolina

- Strazzini Manuele